Anno XLIV — N. 147
Venerdì 24 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

A proposito della istituzione di un nuovo circolo agr. coop.

L'Agricoltura nella sua lenta, ma sicura e continua evoluzione, manifesta via, via nuovi bisogni, intensifica quelli già consolidati e marcia decisamente verso il perfezionamento consentito dalle scienze ausiliarie e spronato dai bisogni ognor più crescenti dell'Umanità.

Agli albori della marcia ascenzionale, iniziatosi verso la metà del secolo scorso, non si sarebbe certo preveduta la fioritura di tante magnifiche iniziative pubbliche e private, nè la necessità ora imprescindibile di organismi numerosi atti a fornire agli agricoltori le materie di cui abbisognano, il consumo del le quali va aumentando ognora fino a raggiungere cifre insospettate.

Molti di noi ricordano come qual che decennio addietro esistesse la Provincia una sola cooper agricola, la quale è doveroso r darlo e gridarlo ad alta voce, n stante che essa abbia oggigior parte deviato dai puri concetti perativi, come noi l'intendiamo. devono rimanere ognora al dis di classi e di partiti la quale è i un faro luminoso non solamente Friuli, ma per l'Italia tutta. Ne sfogliamo le pagine di qualsiasi derna opera agraria italiana s trovare cenno talora ampio, ser mmirativo, della gloriosa Ass zione Agraria alla quale noi ab uno visto con vivo rammarico dere, col delinearsi di nuove denze, il prestigio di cui era cir data. Oh! Come avremmo salu entusiasti il sorgere — che pa naturale, logica conseguenza d opera svolta — di una federaz delle cooperative agricole friu in seno alla vecchia Associazi forte di una tradizione non com e che fu madre di molte di e Queste invece, per circostanze duole rievocare, hanno dovuto lontanarsi dalla madre comun stringersi assieme in una nuova stituzione.

Dopo l'Associazione Agraria de que, che in un primo momento p reva potesse bastare ai bisogni della provincia, sono sorte man mano, centri più importanti, altre ist zioni cooperative, quasi tutte af malesi subito, manifestando così loro assoluta necessità. E attorno esse sono poi rampollate nuove cietà, fino all'ultimo magni niancio cooperativo che ha cre — esempio unico in Italia — qualche anno il cospicuo num di 10 cooperative per la assicu zione dei bozzoli.

. .

Ora è la volta di un'altra, mode cooperativa agricola di acquisto, in questi giorni a Pravisdomi il paese del soviet!

Ricordate, nell'inverno dal 19 20, la sensazionale notizia compa su tutti i giornali del Veneto?

«A Pravisdomini si è costituit potere dei Soviet; i proprietari r possono esercitare più alcun diri sui loro terreni; la bandiera ros stemmata di falce e martello, sve iola ovunque. Sarà una favilla preludio l'incendio? Chissà?!

Ma poco tempo dopo......., spen quella favilla, un'altra ne compa in quel lembo estremo della nos provincia; di natura diversa pe

La piccola, vecchia e benemer Cassa rurale di prestiti lancia l'ic di fondare un circolo agrario co perativo per l'acquisto in comu delle merci necessarie all'Agric ura.

— Il Comune — si dice — c appresenta una zona molto impo ante, è lontano dai centri maggi della provincia: S. Vito e Porden ne circa venti chilometri; Port gruaro, in provincia di Venezia, s ebbe più vicino, ma perchè port il nostro contributo a quei cent col quale i nostri rapporti sono m po frequenti? I piccoli agricolto specialmente, in queste circostan vengono «presi per il collo» da p gli speculatori. Abbiamo pure, p barco, una linea ferroviaria che so il territorio del nostro Comun ma stazione per lo scalo delle mer è lontana. Fonderemo il no stro circolo Agrario. Esso servirà anche a riunire tra di loro piccoli e grandi agricoltori, ad istruirli con varie iniziative che allo scopo potranno essere svolte, a dare una spinta all'affratellamento che tutti auspichiamo e senza del quale non c'è benessere per nessuno. Così si comincia.

E, come primo passo, s'invita allora il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura a tenere una conferenza per agitare la questione e spiegare gli scopi ed i vantaggi della istituzione propugnata.

Il professore... ma sì, chiamiamolo pure così... una domenica scende a Pravisdomini:

Uscita dalla funzioni religiose — per la cronaca fedele: uscivano dalla chiesa anche i rossi bolscevichi — concorso di pubblico numeroso alla conferenza, entusiasmo, applausi specialmente quando viene formulato l'augurio che in un non lontano avvenire, attutite le competizioni economico-sociali, tutti tendano col massimo sforzo all'aumento della produzione al disopra di qualsiasi considerazione di parte. Sintomatico, vero? La buona idea prende piede; i preposti alla Cassa rurale studiano lo statuto per la erigenda società; si fa ancora qualche riunione.

L'ultima, prima del rogito del notaio, cade la prima domenica di giugno — festa nazionale. Ad essa è invitato anche il titolare della Cattedra di agricoltura — per la cronaca, sempre imparziale: in quel giorno sventola il vessillo tricolore sul balcone del Municipio, saldamente tenuto dai rossi. Finalmente la Società nasce, giuridicamente, e s'aggiunge, impaziente di funzionare, alle consorelle già numerose.

Ecco la breve istoria del sorgere di una Cooperativa. Di una Cooperativa che noi auguriamo rimanga sempre, tal quale ha voluto nascere, al disopra cioè di ogni questione che esorbiti dal campo obbiettivo economico-agrario. E tale augurio ci sia concesso rivolgere a tutte le nostre numerose cooperative agrarie friulane.

Noi vorremmo in esse vedere la sublimazione degli uomini, la piattaforma sulla quale tutti, alla medesima altezza, spogliati dai pepli policromi loro accollati dalle fazioni politiche, si stringessero una volta tanto respirando nell'atmosfera fatta più pura da una intesa sincera, leale, duratura.

C'è sempre tempo e spazio per rodersi, poi, all'infuori di queste oasi, nel mare magno dell'attività umana. Idealismo?

Forse.

Sarebbe bello però che tutti i preposti alle istituzioni cooper. di tali idee facessero un apostolato. Non è la prima volta che l'idealismo potrebbe salvare dalle cose concrete.

Cronaca Provinciale

Le interrogazioni dell'on. Ciriani

I danni di guerra

L'on. Ciriani, del quale abbiamo in questi giorni che è entrato a far parte del gruppo riformista, ha presentato le seguenti tre interrogazioni:

« Ciriani — Al Ministro d'agricoltura — Per conoscere se non ritenga illegale il suo decreto 1.o dicembre 1920 col quale ha stabilito l'aumento del tasso di interesse sulle somme concesse per il credito agrario, elevandolo dal 2 e mezzo al 4 per cento a partire dal 1.o gennaio prossimo venturo, con manifesta violazione dei diritti acquisiti da coloro che usufruirono di detto credito ».

« Ciriani — Ai ministri degli affari esteri, dell'industria e commercio e del tesoro. — Per conoscere se l'opera ed i propositi del Governo circa il risarcimento dei danni derivati alle attività abbandonate dagli italiani all'estero in occasione e a causa della guerra ».

« Ciriani — Ai ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate — Per conoscere se e quando provvederà al finanziamento necessario al pagamento dei danni di guerra ».

Sono tutte questioni che interessano fortemente il Friuli e delle quali «La Patria» se n'è più volte occupata, come se n'è interessato il deputato anche nella passata legislatura, l'on. Ciriani.

A proposito poi dell'ultima, possiamo aggiungere qualche notizia... non consolerà forse i danneggiati di guerra. I mandati di pagamento per le somme concordate ed indennizzate sono stesi dall'Ufficio e dall'Intendenza di Finanza, il più prontamente e regolarmente possibile: e finchè così non è suo compito di farlo. E dopo?.... Dopo avviene questo: che i mandati si accumulano a centinaia, a centinaia. Mancano i fondi: in possesso dei mandati non può quindi coronata dai relativi pagamenti. Capitano di quando in quando due tre milioni: che sono purtroppo, rade goccie, che si perdono nello sterminato campo domanda, ardenti di sete, aspettando, danneggiati che la guerra danneggiò e i... provvedimenti del governo sono insoccorsi.

Una volta c'era un articolo della legge che lasciava qualche filo di speranza: entro quarantacinque giorni i mandati omologati potrebbero essere scontati. Ma ahimè! quell'articolo è stato abrogato... ed ora i pagamenti avverranno... quando avverranno.

Non solo, chi ebbe anticipi paghi gli interessi relativi che, per quanto si tratti al 3 per cento sono sempre una passività, dal momento che il danneggiato avrebbe diritto a tutti i suoi... e non ad anticipi. E chi non può, in la «disgrazia» di omologazione e l'omologazione non ottiene che anticipi, e se ne ha bisogno di denaro, deve rivolgersi alle Banche, dove lo trova al modico tasso del 7 per cento...

Opportune, quindi, le tre interrogazioni dell'on. Ciriani, anche se gli effetti non si faranno subito sentire; ma opportunissima specialmente l'ultima, la quale ci darà la soddisfazione, se non altro, di udire nuove assicurazioni e promesse dal Governo!

Sussidi vari a istituzioni benefiche

Per interessamento dell'on. Ciriani, il ministro per le terre liberate ha disposto in questi giorni un sussidio di lire 1500 all'Asilo infantile Marco Volpe di Spilimbergo ed altro sussidio di lire 600 all'erigendo ricreatorio di Fratta di Sacile. Inoltre, il ministro, ha comunicato che altre lire 2000 saranno concesse al ricreatorio stesso, non appena potrà cominciare a funzionare.

Per una legge mancata

L'art. 21 — ultimo comma — della legge 4 giugno 1911 n. 487 dice: «Entro l'anno 1915 il Governo del Re presenterà un disegno di legge per alleviare gli oneri finanziari dei Comuni, che conservino la direzione ed amministrazione delle scuole elementari e popolari, in relazione agli oneri rimasti a carico dei Comuni per le cui scuole elementari la direzione e l'amministrazione sono affidate al Consiglio scolastico e per ovviare alle maggiori sperequazioni dei contributi consolidati.»

Che cosa voleva il legislatore con questa tassativa disposizione? Voleva offrire ai Comuni benemeriti della pubblica istruzione, la garanzia, che, in premio alla licenza con cui avevano saputo far funzionare fino allora la scuola, ai sacrifici per essa sopportati, ai risultati ottenuti nella lotta contro l'analfabetismo, la concessione dell'autonomia, non sarebbe stata scompagnata almeno da aiuti equivalenti a quelli concessi indirettamente a tutti gli altri comuni, pei quali il Governo assumeva se stesso ogni nuova spesa avvenire.

Che cosa è avvenuto invece? E' avvenuto che il Governo non solo non ha mai pensato a presentare il promesso disegno di legge, ma è venuto limitando quanto più ha potuto quell'autonomia che prima aveva riconosciuto come un diritto benefico ed ha lasciato che nuovi oneri andassero ad aggravare i bilanci dei Comuni meritevoli di distinzione. E mentre poneva le basi dell'eguaglianza giuridica ed economica fra tutti i maestri d'Italia, la smentiva in seguito coi fatti, dimenticando quasi sistematicamente gli insegnanti non avocati alla Provincia, nelle concessioni dei miglioramenti finanziari ai suoi dipendenti diretti; ciò che produsse malcontenti ed agitazioni esiziali agli interessi morali della scuola.

Ora è venuto il tempo che i nostri deputati devono ricordare al Governo i solenni impegni che si è assunto colle leggi che esso medesimo ha proposto ed il Parlamento nazionale votato.

La causa sarà portata, in breve, davanti alla Camera per iniziativa dell'associazione fra i Comuni del Regno; e, perciò sia consentito di richiamare rispettosamente sopra di essa, l'attenzione dei nostri rappresentanti politici, affinchè anch'essi contribuiscano, col loro intervento a far cessare uno stato di cose che ha convertito in un vero castigo ciò che doveva essere un premio per i Comuni che più hanno bene meritato dell'istruzione e dell'educazione del popolo.

A. Rieppi

TOLMEZZO

Dante e l'arte

Questo è stato il tema trattato dal professore Ernesto Zinetti della scuola tecnica in una conferenza tenuta sabato, davanti ad un eletto e numeroso uditorio. Il conferenziere fu attentamente seguito e la sua dotta parola venne più volte interrotta da calorosi applausi che culminarono alla fine con una vera ovazione.

Sabato il dottor Giuseppe Fabris parlerà sul tema canto X dell'Inferno.

MERETTO DI TOMBA

Solenni funebri

Veniva a mancare l'altro giorno un buono e caro giovane, certo Giovanni Buttazzoni di anni 17. Ieri seguirono i funerali riusciti una imponente manifestazione di cordoglio.

Il feretro era seguito da una folla di gente venuta anche dai paesi vicini.

Al corteo partecipavano l'Asilo con le suore ed il corpo bandistico essendo il giovane allievo della banda.

Partecipavano pure le maestre locali, i parroci di Meretto e S. Lorenzo.

Alla famiglia così crudelmente colpita, le nostre più vive condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Scuole Tecniche. — La Giunta Municipale in una sua seduta, facendo plauso alla presidenza della Società Operaia ed Unione Esercenti locali per l'istituita Scuola Tecnica A. L. Moro, accolse favorevolmente la proposta di assumere da parte del Comune la gestione diretta della scuola stessa, affinchè questa scuola, col nuovo anno scolastico, possa venire dalle autorità competenti, pareggiata. Così in una prossima adunanza del Consiglio comunale sarà portata la proposta dell'ordine del giorno per la approvazione.

Beneficenza - In morte del prof. Vinag, suocero del co. cav. Francesco Tullio, pervennero alla colonia marina le seguenti offerte: conte Francesco Rota lire 20, fratelli Seniglia, dott. Pietro Masotti, dott. Gino Beggiato, dott. Luigi Gualtieri cav. Andrea Pascatti, cav. Antonio Brombin, cav. Lorenzo Martini, dott. Giuseppe Di Salvo e dott. Mario Stufferi e Carlo Frisacco lire 10 per ciascuno; Sante Carbone, Tino Gasparinetti, Emilia Barnaba, e Rosa Fabricio lire 5 per ognuno, Lena Berlendis, Amalia Springolo In totale lire 150.

— In morte della signora Marianna Micheli-Masotti pervennero al Pro Patronato Scolastico offerte di lire 5 dai signori Sante Carbone dottor Gino Beggiato, famiglia Gattinoni. E pro monumento ai caduti, dottor Mario Stufferi lire 5.

PALMANOVA

Grave disgrazia automobilistica

Un camion militare carico di fusti vuoti di benzina, partiva stamattina, diretto a Trieste. Al volante stava il guidatore Giuseppe Petrocco assieme con due atri militi del 51 autoparco.

Giunti all'altezza del cimitero di Muscoli per evitare una carrozza che veniva in senso contrario, diede una rapida sterzata a destra, che provocò il rovesciamento del camion sulla strada. I tre soldati balzati dal sedile andarono a cadere in un fossato laterale.

Il meccanico Romeo Bernardi si fratturò il braccio e il soldato Alessandro Polacco, di anni 21, bergamasco, rimase orribilmente sfracellato sotto un pesantissimo fusto di ferro. Lo chauffeur invece rimase illeso.

Mentre la vittima veniva trasportata alla cappella mortuaria del Cimitero di Cervignano, il Petrocco rimontava in un camion diretto a Pamanova e il Bernardi veniva accolto all'ospedale del paese.

I desiderata dei cacciatori

Si riunì in numerosa assemblea la Società Mandamentale «Caccia e Tiro».

Furono trattate importanti questioni di attualità, fra le quali si approvarono:

1. L'iniziativa presso le consorelle della Provincia per la costituzione della Federazione, come fecero già ad Alessandria e Milano ed altrove.

2. Le misure di intensificazione contro il bracconaggio ed i cani vaganti ed una azione conveniente verso i sindaci e le autorità tutorie affinchè o garantiscano in generale l'applicazione delle norme coercitive verso i cani per la profilassi della rabbia, oppure lascino che anche nei centri, dove tali norme vengono applicate severamente, specie verso i cani da caccia, si adottino con una certa larghezza.

PRECENICCO

Dimissioni non accettate

Vi ho annunziato giorni addietro, le dimissioni della Giunta e dell'intero Consiglio comunale, motivate dalle apprensioni di questa popolazione per il progetto di bonifica; apprensioni che presero forma di una vera e propria agitazione non disgiunta da qualche minaccia, tanto che i lavori furono sospesi.

Ora apprendo che la Prefettura non ha accettato le dimissioni, trovando che la motivazione con cui furono presentate — cioè in dipendenza dei lavori di bonifica — non è ragione sufficiente a giustificarle.

Osserva infatti a Prefettura non essere affatto competenza del Comune giudicare di lavori ordinati dallo Stato, seguendo i concetti ed i piani studiati ed elaborati dai propri uffici; e non portare quel lavoro alcuna responsabilità per la Giunta e il Consiglio comunale, trattandosi di opera di prima categoria interamente a carico dello Stato.

La popolazione del canto suo persiste nel ritenere che sia pericoloso per le nostre campagne immettere gli scoli delle acque nel fiume Stella, il quale — già senza i contributi di queggli scoli — se persistano ogni poco le pioggie abbondanti, straripa ed allaga.

Da Precenicco a Lignano col vaporino!

(22) Quanto si andava buccinando da qualche giorno è ora dunque un fatto compiuto.

Con buona volontà e non senza sacrifici una impresa del paese ha noleggiato un vaporino pel trasporto di merci e passeggeri alla spiaggia di Lignano per la stagione balneare. Oggi si è fatta la corsa di prova; domenica si inizierà il servizio.

Le partenze dal pontile di Precenicco saranno in coincidenza coi principali treni in Transito per Palazzolo dello Stella. La prima corsa delle 6 coinciderà coll'arrivo dalla linea di Portogruaro; la seconda, che da Precenicco parte per Lignano alle 10, potrà prendere i passeggeri in partenza da Udine col 1.0 treno della linea di Palmanova, e quelli della linea Trieste-Cervignano incrociatisi a S. Giorgio di Nogaro.

Appena stabilito l'orario definitivo, la impresa si farà premura d'inserirlo sul giornali.

PORDENONE

Per una corona al funebri Salvati

(A. G.) Per una corona dei cittadini pordenonesi alla memoria del povero Salvato furono raccolte dai signori: Adami, Tam e Facchetti, le seguenti oblazioni: L. 10 ciascuno: Tam, Facchetti, Asquini, Adami, Baschiera, Tamai, dott. L. Toffoli, Peratoner G., Trentin, Sisti, Del Favero, Marzona; L. 5 ciascuno i signori: De Mattia A., Giacomini, Tomadini, De Mattia G., dott. Veroi, Santin E., dottor Burba, E. Carnielli, Garbin P., dott. Imperatori; — rimasero L. 15 che furono versate al Pro Infanzia.

(1) Il servizio delle poste non va bene ancora. Questa corrispondenza ha il timbro di Pordenone 22 ore 19: giunse a Udine il 23 ore 11. Ma che non si trovi modo di regolare un servizio più sollecito?

Esami

Dal 24 al 30 corr. avranno luogo gli esami di maturità a queste scuole elementari ed il 1.o luglio avranno inizio quelli delle Tecniche.

La carne a lire otto

La notizia non è uno scherzo e con vivo compiacimento si è appreso che la ditta Ester Emilia vedova Falomo con domani metterà in vendita la carne a lire otto e otto e cinquanta al chilogramma.

E' da augurarsi che il suo esempio sia imitato anche dagli altri macellai.

All'Istituto Musicale

Pure con vivo compiacimento la cittadinanza ha appreso che sono state aperte le nuove lezioni per l'insegnamento degli strumenti ad arco a fiato e nel canto corale.

Le richieste numerosissime di quanti vogliono approfittare dell'insegnamento che il suddetto Istituto Musicale venne impartito, sono un elogio alla serietà dei propositi alla istituzione, i quali, valendosi di un uomo di qualità artistiche — educative eminenti, vogliono riuscire a ridare alla nostra città quel Corpo bandistico ottimo già creato dal maestro Buja e sconvolto dalla guerra e dalle sue inevitabili conseguenze.

CIVIDALE

I negozi chiusi

Molti negozianti si erano rivolti alle autorità per ottenere il permesso di tenere aperti i negozi per quattro domeniche, durante il periodo del mercato bozzoli.

La Giunta non si pronunciò favorevolmente a tale domanda.

In seguito all'apertura di qualche negozio, domenica scorsa anche l'Unione Agenti votò un ordine del giorno invitando l'Unione Commercianti ed Esercenti di Cividale ad osservare scrupolosamente il decreto riguardante la chiusura dei negozi nei giorni domenicale, e visto il completo disinteressamento delle autorità locali, promette seri provvedimenti in caso contrario.

Pro Monumento

Un gruppo di giovanotti fattosi iniziatore di una modesta lotteria, ne seppe ricavare un centinaio di lire, tosto versate al sindaco pro fondo per il monumento ai caduti.

Consiglio Comunale

(23) In seduta straordinaria si è radunato questa sera il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Sindaco avv. Giovanni Brosadola per discutere su cinque oggetti posti all'ordine del giorno.

Di maggior importanza fu quello della sottoscrizione del Comune all'istituendo Ente Forze Idrauliche Friuli.

Il Sindaco espose gli scopi e la importanza di questo Ente, proponendo di sottoscrivere pre quattro quote cioè lire 200 mila. Il consigliere della minoranza sig. Zanutti rileva la grande importanza del costituendo Ente e propone che da quattro le quote da sottoscrivere siano portate a sei.

Dopo breve ma alquanto animata discussione il sindaco pose ai voti la proposta della Giunta che rimase approvata con 12 voti favorevoli e 7 contrari.

Il Consiglio poi approva la convenzione da stipularsi nell'Istituto orfani di guerra di Rubignacco, relativa allo sgravio tale del Comune sull'obbligo di impartire l'istruzione elementare ai ricoverati del detto istituto.

Approva pure l'indennità di residenza agli insegnanti del capoluogo in lire 200 annue, a partire dal maggio 1919.

La concessione di indennità speciale giornaliera agli insegnanti supplenti in lire 4 al giorno; e il progetto per la costruzione dell'orologio sul campanile del duomo, dando incarico per il lavoro al meccanico Chiechio Luigi: il lavoro importa una spesa di lire 8.500.

Giardino Infantile

Domenica 26, alle 17, nel cortile delle scuole Elementari si darà il saggio annuale dei bambini del Giordino Infantile, col seguente programma:

Evviva, evviva, poesia.
Corriamo al Giardino, marcia e canto.
La pecora, monologo.
Canto ginnastico.
La fioraia, gioco.
Sono al Giardino, poesia.
Il Mercato, gioco imitativo.
Bandiere e cembali, gioco.
Margheritina, poesia.
La messe, gioco imitativo.
Ringraziamento, recitativo.

CAMPOFORMIDO

I fascisti invadono un Circolo operaio

Un grave fatto ha impressionato la pacifica popolazione di Basandella.

Durante la notte scorsa con un camion giunsero a Basandella alcuni fascisti i quali invasero la sede del circolo operaio ponendola a soqquadro.

Essi asportarono carte e registri quindi si recarono presso uno dei soci che stava a dormire e lo obbligarono ad accompagnarli presso un altro socio il quale aveva in casa la bandiera del circolo.

Avuta questa, abbandonarono il paese al canto di «Giovinezza, Giovinezza».

CODROIPO

Provvedimenti annonari

Dopo i primi provvedimenti del sindaco in materia annonaria, e riguardanti l'orario dei mercatie il calmiere sulla carne il nostro sindaco con un'altra ordinanza assai opportuna, ha stabilito che a datare altri generi, prezzi che saranno resi noti di lire 1.20 al litro.

La nostra commissione annonaria sta inoltre studiando i prezzi massimi degli altri generi, prezzi che saranno resi noti quanto prima.

Muore improvvisamente

Ha impressionato la popolazione la morte improvvisa di una buona donna, certa Pasut Maria, di anni 42 da S. Giovanni di Casarsa. Essa si era recata ieri alle ore 10 in località Coseat a raccogliere del fieno, quando fu colpita da paralisi cardiaca. La morte fu subitanea e la povera donna piegò su sè stessa senza far parola.

FRA LIBRI E GIORNALI

Felice Momigliano - Vita dello spirito ed eroi dello spirito.

I problemi della vita dello spirito e gli eroi della vita dello spirito (1) sono trattati e presi da un filosofo che per fortuna, è anche uno scrittore. L'autore pur rimanendo fedele al linguaggio filosofico che è riflessione, non s'irrigidisce in iscabri tecnicismi e non segrega il problema del pensiero dalla realtà palpitante della vita.

Il primo saggio religione, FILOSOFIA e STORIA DELLA FILOSOFIA studia i rapporti intimi di religione e di filosofia, rivendicando alla prima il suo contenuto ideale. La filosofia, è legata sia vita, quindi alla storia dal carattere che ha in comune con la religione di comprendere e di interpretare il reale come mondo della ragione e del fine. La filosofia come in misura minore e con forma di espressione diversa la religione, ha una storia dialettica; è vita e creazione dello spirito e ne esprime l'intimo travaglio. Quindi i contrasti interni, la lotta fra i vari sistemi che il dramma immanente nella storia della filosofia. Alla successione dei problemi che si pongono alla vita nello sviluppo concreto della coltura, corrisponde la sucessione dei sistemi pure con un crescente approfondimento dei reale che è poi crescente autocoscienza. Le crisi decisive della filosofia sono provocate dalle nuove scoperte interiori e si ripercuotono largamente in tutta la vita storica; sicchè ad ogni scoperta della coscienza filosofica, per l'intima espansione di ogni atto dello spirito, corrisponde una rivoluzione. La filosofia che tesoreggia tutti i valori della vita spirituale è anche religiosità. La religione si scarcera dalla chiusa cerchia del professionismo ecclesiastico e devoto e diviene lievito della vita dello spirito perchè la vita dello spirito è nello stesso tempo vita religiosa. Come diceva il Cusano NON EST MISI UNA RELIGIO IN RITUUM VARIETATE.

Il saggio rinascimento italiano ed illuminismo francese rileva l'importanza del rinascimento italiano, preparato dalle grandi rivoluzioni dei nostri comuni. I nuovi germi filosofici nati in Italia si atteggiano a sistemi fuori del nostro paese. I rappresentanti dell'illuminismo francese si riconettono con Bacone e Cartesio che, alla loro volta, si riallacciavano agli eroi del nostro risorgimento.

Le idee che verso la metà del secolo decimo ottavo erano trasmesse a noi, ritornavano nel loro paese di origine dopo aver avute dalla Francia mani per abbattere e per riedificare. Le tappe della circolazione del pensiero europeo sono segnate ed illustrate, insieme con la rivendicazione dei meriti dell'Illuminismo francese per l'impeto prometeico ond'è animata la sua ideologia.

Integra, questo studio il saggio UN SECOLO DI FILOSOFIA NEL REGNO DI NAPOLI esposizione lucida e ben documentata dell'illuminismo italiano dal Genovesi al Galluppi.

La monografia CLASSICISMO LETTERARIO E POSITIVISMO FILOSOFICO DI CARLO CATTANEO, corregge ed integra la ripartizione di scuola democratica e di scuola liberale proposta dal De Santis, ed indaga i rapporti tra il classicismo ed il positivismo e l'atteggiamento del Cattaneo che sa essere ad un tempo seguace e prosecutore dell'indirizzo filosofico del Romagnosi senza sottrarsi nelle poderose sintesi storiche, all'influsso del Vico. L'unità di questi tre saggi è costituita dall'indagine dalla valutazione della portata teorica dell'empirismo.

L'ultimo saggio di Amleto Fichte e le caratteristiche del nazionalismo tedesco è rievocazione colorita del pensiero e della vita di questo straordinario amatore che trovò e celebrò nell'azione il centro della vita e della filosofia.

L'opera teorico-pratica di Fichte educatore nazionale è messa in rilievo col confronto altresì delle caratteristiche differenziali del nostro nazionalismo storico romantico di cui troviamo i germi nell'Ortis del Foscolo e che diventeranno messe rigogliosa e mondo dagli sterpi del pessimismo e dello scetticismo, negli scritti di Mazzini e di Gioberti.

Questo libro austero ed attraente di pensiero e di vita, avrà le migliori accoglienze da quegli che attendono agli studi di storia, di letteratura e di filosofia, non meno che da quanti in tanto dilagare di volumi, per far passare il tempo, non si rassegnano a rinunciare alle letture solide e turgide di vital nutrimento.

(1) F. MOMIGLIANO, Vita dello Spirito e Eroi dello Spirito. Firenze, L. Battistelli.

AMPEZZO

Cose ampezzane

L'artistica fontana che adornava la nostra piazza maggiore e che nel luglio del 1919 era stata fatta saltare da ignoti vandali, è ora completamente rifatta e riprende il suo posto d'onore per la bellezza e la utilità pubblica. Di ciò vada lode alla nostra amministrazione e speriamo che la fontana, non costi un occhio alla cassa del comune, come sussurrano i maligni.

Il nostro sindaco sig. Romiglio Nigris, ha presentato di nuovo le dimissioni. Si ignora il motivo, ma pare perchè stanco di fare quel mestiere, che non deve essere dei più belli.

La piazza Ross, deposito pubblico di legnami, si sta sgombrando.

Speriamo che si incominci anche per il piazzale delle scuole.

FANNA

L'esito dei festeggiamenti

Domenica 12 corr. ebbero luogo in Fanna gli annunciati festeggiamenti allo scopo di aumentare il fondo pro erigendo monumento Caduti.

I numeri della lotteria vincenti sono: 2086 — 663 — 1983 — 1009 — 2651 — 436.

I premi si trovano ancora esposti presso il negozio Felicito Toffolo Moro in Fanna, ove i vincitori possono presentarsi a ritirarli.

PORDENONE

I ribassi concordati

Si è riunita ieri se ra una Commissione per il ribasso deiprezzi alla quale vi hanno aderito tutti i proprietari di salumerie, chincaglierie, Mercerie, drogherie, mobili ecc. e si è addivenuto a un completo accordo per il quale i prezzi di tutti i generi avranno un ribasso notevole; in special modo le calzature che subiranno un ribasso del 25 per cento per quelle comuni e del 5 per cento per quelle di lusso.

Anche i proprietari di caffè, bar, alberghi, hanno partecipato a questa riunione e anche essi hanno aderito alle proposte della commissione, cosicchè oggi la stessa commissione pubblicherà un manifesto che renderà noti alla cittadinanza i nuovi prezzi che saranno adottati nei negozi.

Un grave investimento

(Per telefono) — Ieri certa Donatel Giovanna di anni 50, veniva investita da un ciclista e buttata a terra con violenza, raccolta poco dopo, e portata all'ospedale, i medici la giudicarono in istato gravissimo.

Il ciclista intanto si dava a precipitosa fuga, ma venne riconosciuto ed è attivamente ricercato. Egli è certo Presep Germano di anni 16.

Al teatro Sociale

Un successo clamoroso continuano ad ottenere le operette al nostro Sociale, specialmente per merito dell'ottimo comico Pozzi e delle brave sig.gne Fioretti e Sardi e del tenore Castellani.

GEMONA

Conferenza

Per iniziativa della Società artieri ed operai ierisera abbiamo avuto la terza conferenza dantesca.

La sala sociale, presentava un imponente aspetto essendo gremita di un pubblico scelto.

Si può dire che tutta Gemona civile, si era riversata nella grande sala.

All'apparire dell'autore del lavoro «Ulisse» sig. Emilio Girardini è scoppiato nell'aula un clamoroso battimani per salutare il valentissimo scrittore.

E pure applausi ha avuto al suo apparire il prof. Lami. Questi e il Girardini sono tsati presentati con indovinatissime praole dal sig. Addon Salvadori.

La dotta conferenza è stata ascoltata con religioso silenzio e con la massima attenzione.

Il lavoro è stato letto con arte insuperabile dal prof. Lami.

Alla chiusa il pubblico si è alzato applaudendo fragorosamente ed ha fatto una calorosa dimostrazione dmtàposiialrdlu calorosa dimostrazione di simpatia all'autore ed al declamatore.

Teatralia

Domenica 26 corr, al Sociale i nostri filodrammatici reciteranno la bella commedia «So tutto» e la farsa «In tribunale». Nella farsa avremo de idebutti clamorosi.

Attenti ai tiri!

Il 30 giugno corr., avranno inizio i tiri di artiglieria con proietto scoppiante.

Le zone ritenute pericolose sono Monte Cumieli, monte S. Simeone, Col del Sole, Monte Sprizies, letto del Tagliamento da S. Rocco a Venzone.

I tiri giornalieri saranno effettuati dalle ore 5.45 alle 12 di tutti i giorni fino al 19 luglio 1921.

Un'ora prima dell'inizio del tiro, verrà inalberata la bandiera rossa nella parte più alta del monte Cumieli e sul forte di Osoppo. Detta bandiera resterà innalzata fino al termine del tiro. Mezz'ora prima dell'apertura del fuoco verrà sparato un colpo di avviso a salve.

Cronaca Cittadina

I danni di guerra denunciati dal Comune

In data 4 maggio l'Amministrazione comunale ha presentato l'incartamento relativo alla denuncia danni di guerra subìti dal nostro Comune, ammontanti alla cifra denunciata di 13 milioni 723 mila, 845 lire e 58 centesimi.

La compilazione della denuncia richiese cinque mesi di lavoro e la Giunta, con deliberazione 28 dicembre 1920, costituì uno speciale ufficio, diretto dal vice-ragioniere capo Luigi Mulinaris, perchè se ne occupasse di proposito.

L'incartamento enorme consta di tre fascicoli, suddivisi ognuno in categorie a seconda che il danno fu causato a beni mobili, immobili o industriali.

Il primo fascicolo comprende la spesa sostenuta antecipatamente dal Comune per i lavori di maggiore urgenza e reca un totale complessivo di lire 2.862.922,29.

Il danno ai beni immobili — e cioè ad uffici, scuole, istituzioni, chiese, tettoie, acquedotto e strade — ammonta a lire 1.036.235.61; ai beni industriali (officine del gas ed elettrica) a lire 962,281; ai mobili di uffici, magazzini e servizi lire 480.254.20.

Nella categoria dei danni diversi furono adottate queste distinzioni: per riordinamento uffici, totale lire 234.434.21; indennizzo danni per deterioramento ai locali della sede provvisoria del Comune a Firenze L. 1070; sgombero e pulizia delle strade 89.178.37; fusione, trasporto e posa in opera delle campane del Duomo 52.198.40; competenze per accertamenti dello stato e grado dei danni 7270.50. Totale 384.151.48.

Riguardo alle cifre riferentisi al riordinamento delle vie, il Ministero del Tesoro solleva eccezioni, pretendendo che tali danni non dovrebbero essere indennizzabili. Forse non sono danni di guerra, quelli? Se la guerra ridusse le nostre strade in uno stato intollerabile!... E massime poi durante l'invasione.

Nel fascicolo secondo troviamo elencati i beni per cui non venne ancor preso alcun provvedimento. — Questi danni irreparati ascendono a L. 8.896.769.29. La somma comprende lire 3.367.392.99 per beni immobili; 1.377.692 per beni industriali (forno, officine gas ed elettrica); per mobili 4.151.084.30.

I beni riparati dallo Stato comprendono lire 1.495.577.34 d'immobili e 468.576.66 di mobili.

Queste le cifre principali costituenti i danni di guerra del Comune. L'Amministrazione sta attualmente istruendo le domande di rimborso delle spese già sostenute: lavoro improbo se si pensi che bisogna specificare e documentare ogni minore spesa con fogli tecnici, amministrativi, legali.

Per le riparazioni da farsi si stanno allestendo i preventivi di spesa, affine di chiederne il finanziamento e poter iniziare i lavori. Naturalmente, prima che il Comune possa essere soddisfatto, molto ci vorrà, dato che innanzi tutto il Commissariato di Treviso dovrà controllare ogni voce della denuncia, mandando poi l'elaborato al Ministero delle Terre Liberate che col suo beneplacito provocherà dal Ministero del Tesoro il risarcimento.

Circolo Assoc. Sportiva. — Domani sera alle 21, nel giardino del Circolo (via della Posta), concerto vocale-mandolinistico. Alla fine, vi sarà l'estrazione di una lotteria, connumerosi e ricchi premi — fra cui servizi in argento, in porcellana, in cristallo, bottiglie ecc.

La direzione sta organizzando una gita a Grado per domenica 10 luglio. Le adesioni si ricevono fino a tutto il 0 corr. Il variato programma della gita si trova esposto nella sala del Circolo.

R. Scuola Normale. — Gli esami di licenza complementare e normale cominceranno venerdì della prossima settimana 1 luglio, alle ore 8, quelli della complementare con le prove scritte di matematica; alle 9 quelli della normale con la prova scritta d'italiano-pedagogia. Le altre prove, nei giorni immediatamente successivi, come dall'avviso pubblicato all'albo della Scuola.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Ciechi di guerra — In occasione dell'onomastico del suo indimenticabile Giovanni ved. Amelia Contardo 25.

Infanzia abbandonata — In occasione dell'onomastico del suo adorato papà: Contardo Wilma 5.

Casa di ricovero — In morte di Barbara Visentin ved. Canciani; Cremese Riccardo e famiglia 100.

Orfani d iguerra — In morte di Barbara Visentin ved. Canciani: Antonini Giacomo 5 — Giuseppe Del Negro in morte di Livotti Luigi, di Podrecca Giuseppe, di Bramante Gremese 15.

Mutilati Sezione Udine — In occasione di S. Giovanni, per onorare la memoria di Beppino Missio di Giovanni, morto gloriosamente per la Patria: Famiglia de Siebert 5.

Istituto S. Filippo Neri di Portogruaro — le alunne della Scuola Normale per lo onomastico del sig. direttore 80.

Istituto Tomadini — In morte di Barbara Visentin ved. Canciani: Cargnelli Riccardo 30.

Rifugio Bambin Gesù — In morte di Sperandio Picco Erminia e Laura Conti lire 15.

Sindacato economico — I ferrovieri del Sindacato economico si riunirono l'altra sera nella sala delle pubbliche adunanze e, dopo trattate questioni interne dell'organizzazione, esaminarono il trattamento fatto ai compagni che furono profughi. La discussione, ampia e animata approdò a quest'ordine del giorno:

«Preso in esame il trattamento che la Direzione Generale, contrariamente alle promesse fatte, verrebbe ad usare agli agenti profughi nei riguardi dell'anticipazione dai 3 agli otto mesi di stipendio ai medesimi accordata; deliberano di indire un convegno di tutti i ferrovieri profughi onde avvisare i mezzi per raggiungere scopi che gli interessati si prefiggono, improntati però a ragioni di giustizia e di umanità; e danno incarico al sig. Crainz di stabilire il giorno, l'ora e il luogo ove dovrà tenersi il convegno in parola».

Da ultimo il Consiglio regionale, incompleto per traslochi avvenuti, rassegnò le dimissioni; fu nominata una commissione di quattro soci perchè indica le elezioni del nuovo Consiglio.

Assemblea fascista. — Nella sede di via della Posta si riunì ieri sera il Fascio Udinese di Combattimento, presidente il sig. Puiatti di Pordenone. Il segretario politico Covre e il vice-presidente Castelletti fecero la relazione morale-finanziaria invitando poi l'assemblea ad accettare le dimissioni del Consiglio direttivo. L'assemblea riconfermò invece il Direttorio in carica, facendo una dimostrazione di simpatia al rag. Covre che era stato insistentemente chiamato, quale segretario politico, dal Fascio veneziano.

Venne nominata la Commissione elettorale nelle persone di Castelletti, Dorta, Bidinost e Rolando.

Per tema di qualche incidente, dopo la riunione gli uffici e la tipografia del «Friuli» erano presidiati da un forte nuclei di carabinieri. E così la Camera del lavoro. Ma nulla fu nemmeno tentato, nè contro il giornale e nè contro la Camera del lavoro.

Da oggi la sede del Fascio si è trasferita nei locali ex-scuola d'arti e mestieri in piazza dell'Ospitale e ultimamente occupati dalla Camera del Lavoro.

Sempre in tema dei mercati
Verdure e frutta

Dopo l'adunanza dell'altro ieri, di cui demmo largo resoconto, il problema del come attuare il ribasso e in quale misura, seguendo per quanto è possibile l'esempio che ci viene dalle altre città — appassiona i cittadini. Non è difficile per esempio, che, entrando in un caffè, si abbia ad assistere a un dialogo del tenore seguente:

— Come?... ancora 50 centesimi? Ma quando porrete il caffè ad un prezzo più cristiano? a quando la diminuzione?

— O non si accontenta che lo abbiamo ribassato di dieci centesimi? Pensi invece che ci toccherà di aumentarlo di nuovo, se Dio non provvede!... Col dazio fortissimo che ci pioverà sulle spalle col primo luglio, chissà, chissà....

* * *

Ma dei negozi e dei generi dei negozi o dei caffè... riparleremo, limitandoci per oggi a rilevare che, in realtà la tazza del moka fu diminuita da cinque a dieci centesimi, dappertutto.

Più interessante ci sembra invece la questione delle frutta e degli erbaggi, la quale, essendo... palpitante di attualità, deve essere subito risolta dalla commissione nominata l'altro ieri, anche perchè la cosa è giunta ad una stadio di tanta e tale esasperazione, da temersi che qualche incidente avvenga in Piazza S. Giacomo da parte degli acquirenti al minuto.

Un nostro redattore ha copiato ieri alle ore 10 i listini dei prezzi praticati sulla Piazza Venerio, cioè sul mercato all'ingrosso e quindi in piazza San Giacomo, cioè sul mercatoal minuto. Erano i seguenti:

Piazza Venerio

(Dove non ci siano indicazioni speciali, il prezzo s'intende per quintale).

Pere, lire 150.
Noci, 400.
Nocciole 500
Limoni, lire 11 al cento
Pesche 400, 380, 320.
Ciliegie 50, 110, 60, 120
Zucche, 90, 110, 125
Tegoline, 150, 160.
Patate, 80, 85.
Cipolla, 80, 110.
Radicchio, 40, 20.
Piselli 230, 210.
Spinacci, 40, 50.
Insalata, 40, 30
Verze, 35, 40
Nespole 80, 90

Questi prezzi che, ripetiamo, furono copiati sul mercato all'ingrosso, dove non si vendono quantitativi inferiori ai 5 chilogrammi, erano scritti sulla lavagna accanto alla pesa pubblica, cioè si riferivano alle merci vendute e pesate a quella pesa, per conto dei produttori diretti venuti al mercato. Non si riferivano invece alle merci vendute dai grossisti che hanno stabile magazzino pure in piazza Venerio e che, possedendo pesa propria, non hanno bisogno di ricorrere e non ricorrono a quella pubblica.

Ebbene, nello stesso mercato i prezzi praticati dai grossisti erano differenti da quelli dei produttori diretti. Le vendite dei grossisti si erano effettuate ai seguenti prezzi:

Nocciole da L. 420 a 430 al quintale;
Limoni lire 10 al cento;
Ciliege da lire 80 a lire 100 al quintale;
Tegoline, 140;
Patate 70;
Cipolle, 55, 60.

Piazza San Giacomo

Quivi, è pure una tabella per la nota dei prezzi, ma questi non sono desunti dalle quantità pesate, bensì dalle cifre che danno agli agenti le rivendugliole, le quali poi, una volta dati — e questa è l'unica.... soddisfazione del consumatore — seno obbligate a mantenerli.

Esse per ogni cesto hanno un cartello con sopra segnato questo prezzo, che non possono alterare. Possono bensì — e forse taluna pratica un tale sistema, quando le va fatto — **voltare il cartellino e nella parte** retro, vi è un secondo prezzo che potrebbe essere benissimo un prezzo «officioso» anzichè il prezzo «ufficiale».

Ecco i prezzi segnati ieri su questa tabella:

Pere, da lire 2.50 a 3 il chilogr.
Noci, da 6 a 7
Limoni da 10 a 15 cent. l'uno
Aranci da 40 a 50 l'uno
Uva ribes, 3 lire al chilogr.
Pesche, 8
Albicocche da 4 a 5
Ciliegie da 1.20 a 1.60
Fragole lire 6.
Zucche, da 1.40 a 1.80
Fagioli 2.
Patate da 1 a 1.30.
Cipolla, 1.
Tegoline da 2 a 2.60.
Radicchio, da 0.60 a 1.80.
Piselli, da 2.40 a 2..60.
Spinacci, 0.80.
Insalata, da 0.80 a 1.00.
Verze, da 0.40 a 0.80. l'una.
Rape erbette a 1.60.

* * *

Abbiamo voluto dare questi prezzi, perchè il lettore faccia quelle considerazioni che saltano all'occhio per la differenza notevole dei prezzi, fra l'uno e l'altro mercato.

Queste differenze (spiegano le rivendugliole) provvengono da due cause principali, esclusa naturalmente la ingordigia di lucro: l'una che la merce «frutta ed erbaggi» deperisce rapidamente e nelle vendite occorre che esse tengano nel debito conto tali deperimenti; la seconda causa è che non ogni giorno si provvedono al mercato all'ingrosso, per cui può accadere che un genere oggi pagato ad 8, sia domani disceso all'ingrosso a 5, cionon pertanto esse devono continuare a venderlo sulla base delle lire 8, pagate di costo, non avendo mezzi per sopportare una perdita.

Rilevano poi, le rivendugliole stesse, che il mercato all'ingrosso di piazza Venerio è mal regolato, perchè i prezzi si mantengono alti alle prime pesate per la scarsa offerta, mentre vanno poi diminuendo sul tardi quando l'offerta aumenta per il giungere sul mercato di nuovi prodotti.

Abbiamo voluto esporre e cifre e considerazioni perchè possano servire alla commissione che avrà l'incarico di affrettare il ribasso, il quale (a nostro parere) sarà tanto maggiore quanto più rapidamente si potrà regolare i mercati, secondo le esigenze attuali.

Abbiamo detto che in piazza Venerio la vendita minima è di cinque chilogrammi; questo limite minimo, che serviva specialmente agli albergatori, sarà non sappiamo con quale criterio prolificato a giorni, e portato a 10 chilogrammi, rendendo così il mercato stesso, meno accessibile ai consumatori che desiderassero accedervi per i loro acquisti.

A proposito di frutta

Vennero al nostro ufficio due rivendugliole di frutta a dichiararci, anche a nome di altre, che contrariamente alle asserzioni esposte dal signor Castiglione nella riunione di mercoledì, convocata per discorrere sui ribassi, le albicocche i signori negozianti all'ingrosso le vendono lire tre al chilogramma, tara per merce.

— Noi, venditrici al minuto — soggiunsero — le poniamo in vendita a lire 4 le comuni e lire 5 le scelte. Vede che, tenendo conto che noi paghiamo, come ripeto, la tara per merce buona e tenendo conto di cali, di perdite e di altre circostanze, il guadagno nostro si riduce a ben poco!... E così dicasi delle patate: noi le paghiamo centesimi 80 all'ingrosso e le vendiamo a lire 1 al chilogramma. Dove sono dunque i favolosi guadagni che facciamo?...

— Ed io le aggiungerò questo, a proposito del signor Castiglione — osservò la seconda. — Che mentre gli altri grossisti vendono le casse di limoni a lire 22 l'una, proprio il signor Castiglione le fa **pagare 26 lire**....

Ieri fu la volta degli esercenti. Per essi le nuove tabelle dei dazi comunali, di cui l'applicazione fu stabilita per l'ormai vicino primo di luglio — tabelle pubblicate in questi giorni — furono causa di forte allarme.

— Altro che diminuire i prezzi! — non appena conosciute le numerose voci daziale e la misura dei dazi, ripeterono parecchi. — Altro che diminuire i prezzi!... Il Comune ci aumenta i dazi, il Governo ci aumenta le imposte e le tasse, le ferrovie aumentano le spese di trasporto, il Comune ci aumenta le tasse di esercizio, la Camera di commercio ci aumenta la tassa camerale... l'acqua e la luce più cari... i salari e le mercedi più care... tutto più caro, enormemente più caro, e da noi, proprio da noi, da noi soli si pretende che ribassiamo, da noi che dobbiamo piegare il capo alle esigenze dei produttori e dei grossisti!...

Ed ecco che ieri gli esercenti si radunarono in assemblea per concretare una azione concorde, intesa a fronteggiare la situazione. Presiedeva il sig. Rizzi. La discussione fu vivacissima ed anche lunga.

Il Presidente Rizzi e il sig. Savio prospettarono con competenza la grave questione che interessa e preoccupa in questo momento le classi dei commercianti e degli esercenti.

Venne infine presentato da un socio un ordine del giorno, col quale

Gli esercenti in apprensione

«Gli esercenti del Comune di Udine, riunitisi in assemblea, interpretando il pensiero della cittadinanza, pur riconoscendo i bisogni del Comuni di Udine, derivanti dall'invasione;

in considerazione del momento attuale nei riguardi dei ribassi richiesti dai consumatori, deliberano chiedere alla Giunta comunale la sospesione dell'applicazione delle nuove tariffe daziarie fino al 1.o gennaio 1922 in attesa di un miglioramento del mercato cittadino, tenendo presente che le Provincie invase si trovano in condizioni ben diverse dalle altre Provincie d'Italia.

L'ordine del giorno fu approvato ad unanimità e si diede incarico alla presidenza della Sezione di presentarlo al Sindaco: ciò che sarà fatto, crediamo, entro oggi.

ECHI DELL'ADUNANZA DI MERCOLEDI'

Egr. Sig. Direttore,

Nella relazione della riunione avvenuta mercoledì per invito dell'ill. sig. Sindaco per un accordo sul ribasso dei prezzi, Ella o il Suo giornale fa dire all'ing. Fachini, presidente generale della Federazione Friulana fra Industriali, commercianti ed esercenti «che i negozianti cittadini vorrebbero sostenere i prezzi e se ora cedono al ribasso lo fanno soltanto per paura!»

«Smentisco recisamente: l'egregio ing. Fachini non ha detto e non poteva dire ciò, dopo l'ampia ed esauriente discussione avvenuta in precedenza in seno alla Federazione stessa.

L'affermazione è una aggiunta menzognera che, come consuetudine, serve a denigrare la classe del dettagliante.

La suddetta relazione poi non accenna che all'adunanza il sottoscritto, nella sua veste di presidente della Sezione Commercianti, ha assicurato i presenti che da oltre due settimane in una riunione plenaria dei commercianti, nei vari rami dell'abbigliamento, hanno riconosciuta la necessità di ridurre al costo di giornata i prezz idelle merci in magazzino (ciò che su certi articoli porta al negoziante un sacrificio persino del 40 per cento sul prezzo reale di fattura) e per i nuovi acquisti limitare l'utile al minimo possibile, ciò che nessuna legge economica può vietare.

Infatti da 15 giorni tutti sono andati a gara nell'esporre al pubblico le proprie mercanzie, specialmente quelle di più forte consumo, non solo a iprezzi odierni di fabbricazione, ma anche inferiori.

La invito a fare il giro dei negozi di Udine per esaminare qualità e prezzi, confrontarli con quelli dello scorso mese e se ne convincerà. **Evaristo Reccardini.**

Nella relazione di ieri, a proposito di quanto ci scrive il sig. Evaristo Reccardini possono essere state riportate non completamente le parole dell'ing. Fachini, il quale espresse però questo concetto, che nello svolgersi dell'attuale fenomeno dei ribassi vi sono delle grandi esagerazioni: esagerazione da parte dei consumatori che vorrebbero di punto in bianco ottenere i prezzi d'ante guerra: esagerazione da parte dei produttori e commercianti i quali o sono presi dal panico del troppo pieno dei loro magazzini e della eccessiva pretesa dei consumatori e svendono, arrischiando di compromettere la loro posizione o non comprendono il momento e tengono irragionevolmente alti i prezzi, dando ragione alle giuste lamentele del pubblico.

La frase del cedere soltanto per paura, si riferisce quindi a tale concetto e non può quindi offendere nè il sig. Reccardini nè gli altri commercianti.

In quanto all'ulteriore contenuto della lettera del sig. Evaristo Reccardini, potrà darsi benissimo che il nostro redattore possa o non aver capito o non aver raccolto quanto disse il sig. Reccardini stesso.

Ma si accerti che ciò non dipese da malvolere o comunque da trascuranza, ma unicamente dal fatto che a voler pubblicare quanto è stato detto nella succitata riunione, non sarebbero bastate le quattro pagine del giornale!

Non tutti i presenti furono poi segnati sul giornale, perchè alla riunione giunsero con qualche ritardo.

L'On. Gasparotto

optera per Milano; e di conseguenza entrerà in sua vece, per il collegio Udine-Belluno, l'avv. comm. Antonio Cristofori.

Medaglia di benemerenza

Come risulta dal Bollettino Ufficiale del R. E. dispensa 40, anno 1921, il prof. dott. comm. Guido Berghinz è stato insignito di una seconda medaglia di bronzo per i Benemeriti della salute pubblica per la sua opoftera prestata quale ten. Colonnello medico, direttore dell'ospedale Infettivi di Gervasutta.

Congratulazioni vivissime all'illustre professore.

I fascisti invadono il Circolo Socialista di Paderno

Dopo il circolo operaio di Basandella, invaso ieri l'altro di notte, (vedi cronaca di Campoformido) i fascisti ieri sera, dalla mezzanotte all'una, invasero il Circolo Socialista di Paderno.

Partiti alla spicciolata da Udine, i fascisti fermarono lungo la strada alcune persone, senza però far loro alcuna violenza, Giunti davanti al circolo socialista posto sullo stradone, alla fermata del tram, ne forzavano la porta ed entrativi devastarono l'unica stanza che serviva al Circolo fracassando i pochi mobili che si trovavano, trasportando i ritratti di Lenin e di Carlo Marx e con queste facendo ritorno a Udine.

Le grandi Gare Ippiche militari

Ecco il programma delle interessanti gare ippiche militari indette dal Ministero della guerra che si svolgeranno su l'Ippodromo di Planis e alle quali parteciperanno le rappresentanze di tutti i reggimenti di cavalleria, artiglieria e dell'Arma dei Reali Carabinieri.

10.o Campionato militare del cavallo d'arme (Ufficiali).

1. Campionato militare sottufficiali — Gara delle pattuglie reggimentali — Gara per pezzi attaccati — Gara presentazione per attacchi militari.

2 luglio, ore ant: 1. Prova camp. ufficiali 1.o gruppo (strada, campagna — 2. Id. id. (ippodromo).

3 luglio, ore ant: 1. Prova camp. ufficiali 2. gruppo (strada campagna) — 2. Id. id. (ippodromo), ore pom.: 3. id. id. 1. gruppo (ippodro) —

4. luglio, ore ant.: 1. Prova camp. ufficiale, 3. gruppo (strada campagna — 2. id. id. (ippodromo) — Ore pom.: 3. id. id. 2. gruppo (ippodromo).

5. luglio, ore ant.: 1 Prova camp. sottufficiali (strada, campagna — 2. id. id. id. (ippodromo) — Ore pom.: 3. id. id. ufficiali 3.o gruppo (ippodromo).

6. luglio, ore ant: 1. Gara pattuglie (strada campagna) — 2. id. id. (ippodromo) — 1. id. id. gara pezzi (strada) — Ore pom. 2. id. id. id. (ippodromo).

7. luglio ore pom.: 3. prova gara sott'ufficiali (ippodromo) — 3. pro prova gara pattuglie (id.).

Qualora il numero dei concorrenti al campionato del cavallo d'arme sia inferiore al previsto e le condizioni meteorologiche lo richiedano la Direzione potrà variare l'ordine delle gare.

Per i tabaccai

L'Unione prega tutti i rivenditori di Udine e provincia di intervenire all'adunanza che si terrà lunedì 27 corr. alle 14 nell'albergo al Telegrafo per risolvere il noto problema di classe. Porge vivo appello perchè nessuno manchi.

Il Segretario

Il colonnello Diana campionato italiano di fioretto. — Giunge notizia, gradita, da Milano che il colonnello cav. Dino Diana ha battuto al fioretto valorosi competitori, campioni di corpo d'armata, nel torneo svoltosi in questi giorni colà. Il colonnello Diana è stato proclamato campione italiano militare della scherma al fioretto, dopo aver vinto nel passato mese il campionato di corpo d'armata, nelle gare svoltesi a Bologna. Ci compiacciamo vivamente per la brillante affermazione del valoroso comandante il secondo reggimento fanteria, di recente ritornato alla nostra città e accolto con fraterna patriottica espansione.

Il Questore Insignito della Commenda

Con vivo compiacimento apprendiamo che l'egregio cav. dott. Luigi Vescovi è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia su proposta del Ministero dell'Interno.

Favorevolmente conosciuto in città, il comm. Vescovi da un anno regge l'importante ufficio di Questore ed in tale delicata funzione, sempre seppe usare tatto nel provvedere a che qui non si lamentassero le cruenti lotte di altre località.

All'ottimo funzionario che noi vedemmo infaticabile al proprio ufficio nei giorni più agitati, le nostre congratulazioni per la nuova onorificenza che viene a riconoscere e confermare gli zelanti servigi da lui resi al Paese.

CORTE D'ASSISE
IL PROCESSO GATTESCO RINVIATO

Ieri mattina, l'Antonio Gattesco, d'anni 76, imputato di avere ucciso in rissa Flumino Luigi di Terenzano (vedi numero di ieri) è comparso innanzi ai giurati. E' un vecchio dall'aspetto vigoroso e duro. Parla friulano, ma con risposte pronte e vivaci. Si vanta del soprannome di ... Parlando del fatto, dice che il Flumino l'odiava e non ne sa il perchè. La sera del 24 febbraio, lui si trovava sulla porta di casa, quando il Flumino gli passò dinanzi e lo aggredì percuotendolo.

— Per difendermi — aggiunge l'imputato — lo colpii con pugni; ma non credo siano state le busse a farlo morire.

Si dilunga quindi a narrare il suo passato e delle contese avute con la vittima.

I testimoni affermano che l'accusato più volte profferì minaccie di morte contro il Flumino. Uno narra che il Gattesco, dopo la rissa, salì in casa, gridando: Mi voleva uccidere quel mascalzone!

Chiamato un teste, risulta assente; giudicandolo importante, viene sollevato incidente e chiesto il rinvio del processo. Il teste è a Milano per di più ammalato; perciò il presidente ordina il rinvio del processo a nuovo ruolo.

Così questo è il terzo rinvio. Non si dica che in Italia la giustizia non cammini coi piè di piombo e con la più diligente meticolosità.

I comunicati

Tubercolotici di guerra

Il Comitato Centrale dell' associazione nazionale tubercolotici di guerra ha diramato il seguente comunicato che la Sezione di Udine ci prega di riprodurre:

Fra i tubercolotici di guerra si va accendendo un vivo malcontento che minaccia di esplodere anche in forme incomposte, se stato degli Enti pubblici (Opera Nazionale; Croce Rossa Italiana; Consorzi Provinciali; ecc.) non si decidano seriamente a provvedere adeguatamente ai loro impellenti bisogni, fornendo stabilimenti adatti alla loro cura, assistenze domiciliari e occupazioni ai rieducati al lavoro. A Firenze giorni fà nel novarese più recentemente, i tubercolotici di guerra hanno occupato ville private per avere ricoveri di cura e abitazioni. Pronunciamenti del genere si effettueranno anche in altre località, specie nel meridionale dove la cura sanitaria dei tubercolotici è totalmente ignorata.

I pochi fortunati che riescono a porre piede in qualche sanatorio della croce rossa, si vedono spesso costretti per la esiguità dei posti disponibili a troncare la cura che del resto (bene si sappia) lascia molto a desiderare per la mancanza di buona ed abbondante alimentazione.

Ci consta che l' Opera Nazionale, conscia delle gravi e sempre più impellenti necessità, fin dal marzo sollecitato i pubblici poteri per ottenere un fondo speciale di sei milioni da erogarsi a totale vantaggio dei tubercolotici.

Intanto per favorire questi disgraziati, la Opera Nazionale, va riducendo d' accordo con la Croce Rossa, i pochi posti loro riservati nei sanatori e così coloro che per tutti i campi per i calvari più aspri e sanguinosi hanno lasciato i frandelli di carne dolorante, flotti del vigore della loro giovinezza e che continuamente minacciano l' altrui esistenza, muoio abbandonati e reietti.

Le sezioni tubercolotici di guerra, sparse in quasi tutti i centri più importanti d' Italia provvedano a mantenere vivo il movimento perchè riesca proficuo e di serio monito ai governanti.

La gran Via al Ricreatorio

Domenica sera alle 20,30 si darà la Gran Via al Ricreatorio Festivo Udinese, con accompagnamento di orchestra che verrà diretta dal maestro Basciù con ottanta esecutori. Verranno riudite le graziose aggiunte fatte tempo addietro dal maestro Cuoghi che si compiacque di riesumarle dalla valanga dell'insione sotto la quale erano state sepolte.

Si prevede un concorso straordinario.

Le scuole primarie e popolari

Le prove dell' esame di maturità che è obbligatorio, comincieranno il giorno 14 luglio, alle 9, nella scuola di S. Domenico.

Vige ancora la dispensa degli esami di promozione, di compimento del corso elementare inferiore e di licenza agli alunni di scuola pubblica; ma gli alunni che non abbiano conseguito le medie volute o quelli provvenienti dall' istruzione privata o paterna, gli esami di promozione o di ammissione alle classi seconda, terza, quinta e sesta si terranno il 16 luglio e giorni seguenti, gli esami di licenza e di compimento nei giorni 18 e seguenti, alle ore 9 alla scuola di via Dante.

I candidati privatisti che intendano sostenere gli esami di ammissione, di compimento o di licenza dovranno presentarne domanda in carta semplice all' Ufficio scolastico municipale, entro il 6 luglio, corredandola dei certificati di nascita e di vaccinazione o di rivaccinazione, pure in carta semplice. Entro il termine predetto, e non oltre, saranno ricevute all' Ufficio scolastico del Comune le domande in carta da bollo da una lira per l'iscrizione dei candidati privatisti all' esame di maturità; e dovranno esservi uniti i certificati di nascita e di vaccinazioine o di rivaccinazione, in carta semplice, nonchè la quietanza della tassa di lire 35 da pagarsi all'Ufficio del R. Demanio.

Gli alunni che aspirano alla esenzione dalla tassa dell'esame di maturità ne faranno domanda in carta libera, aggiungendovi il certificato dell' esame di compimento del corso elementare inferiore dal quale risulti una media complessiva di otto decimi, con non meno di sette in ciascuna materia, ed il certificato di povertà rilasciato dalla Giunta municipale. Sono dispensati dal pagamento della tassa medesima gli alunni di scuola pubblica o privata che appartengano a famiglie di condizione economiche disagiate o che siano orfani di militare morto in guerra, o inabilitato all' esercizio della professione, a causa di ferita o di infermità contratta in guerra.

L'istanza relativa deve essere indirizzata al R. Provveditore, ma presentata, insieme con la domanda di ammissione all'esame all'Ufficio scolastico municipale, che ne curerà la trasmissione. Tale istanza in carta libera, dovrà essere corredata dei seguenti documenti: a) attestato della Giunta del comune in cui risiede la famiglia del candidato, dal quale risultino le condizioni accennate b) attestato dell' agente delle imposte, che certifichi lo stato economico della famiglia stessa. Ulteriori notizie si possono avere all'Ufficio scolastico municipale.

Importazione dei ruminanti e suini della Jugoslavia

La Camera di Commercio comunica che una ordinanza pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 corr. stabilì che l' importazione di ruminanti e suini di provvenienza dalla Jugoslavia potrà essere concessa dal Ministero dell'Interno, su richiesta degli interessati, anche per pubblici macelli non muniti di raccordo ferroviario.

Giovedì 30 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per la estrazione dei numeri della *Grande Tombola di lire* 400.000 a beneficio di 4 ospedali e di diverse istituzioni di beneficenza. Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato. *La data è seria, fissa ed irrevocabile.*

Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il regno presso i Cambia Valute, Banchi lotto, Uffici postali Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. *Prezzo di ogni cartella lire Due* che tutti possono spendere, e tentare di poter *guadagnare la bella somma di* lire 200.000, compiendo in pari tempo con l'acquisto delle cartelle a concorrere ad un'opera buona umanitaria e patriottica.

Domani 25 giugno, cesserà in tutti i comuni del regno la vendita delle cartelle proseguendo soltanto, nei capoluoghi di provincia, sino al 29 giugno.

Alta Slesia e conflitto greco-turco in dichiarazioni di Chamberlain

LONDA, 24 — Chamberlain ha fatto ieri alla Camera dei comuni, a nome di Lloyd George, alcune dichiarazioni relative alle ultime conversazioni di Parigi, tra Briand, Lord Curzon e il conte Bonin Longare. Egli ha dichiarato che gli alleati avevano creduto fare un nuovo tentativo per mettere fine alle ostilità nell'Asia minore e concludere la pace tra la Turchia e gli alleati.

Con questo scopo è stato deciso di inviare al governo Greco un telegramma. Il governo Greco è stato invitato a dare pronta risposta.

I governi alleati hanno appreso che il consiglio dei ministri ellenico esaminerebbe immediatamente la questione.

Il presidente del consiglio e il ministro della guerra greci, sono pratiti per Atene.

Per ciò che concerne l'Alta Slesia è stato approvato un progetto avente per scopo lo sgombero delle regioni contestate e ciò in attesa di una decisione del consiglio supremo sulle future frontiere. E' stato deciso di fornire tutto l'appoggio possibile alla commissione interalleata dell'Alta Slesia, nel caso in cui nè l'uno, nè l'altro di quei metodi fossero trovati pratici, offrendo anche la mediazione delle potenze alleate.

Chamberlain ritornando alla questione d'oriente, ha detto che in caso di rifiuto da parte del governo greco, la responsabilità delle conseguenze della ripresa delle ostilità cadrebbe sui greci stessi. Invece se il governo greco decide, nel suo proprio interesse, di accettare l'intervento delle potenze, queste ultime saranno pronte ad annunciare le condizioni alle quali il loro aiuto sarebbe offerto e nel caso in cui queste condizioni fossero accettate, di interpellare il governo turco in vista di una sospensione immediata delle ostilità, per iniziare negoziati per la conclusione della pace. I governi alleati sono pronti a sottomettere la questione ad un comitato tecnico con sede a Londra e Parigi, per aiutare il consiglio supremo a prendere una decisione finale. E' stato convenuto che una riunione del consiglio supremo sarà tenuta a Boulogne nel prossimo mese per esaminare dette questioni e alcune altre che attendono una decisione da parte delle potenze.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 6 per cento.

L'indirizzo di risposta al discorso della Corona

Anche ieri la seduta della Camera fu occupata per intero della discussione dell'indirizzo di risposta al discorso di S. M. il Re.

Primo, parla uno dei rappresentanti di Trieste, l'on. Suvich che, porta alla Camera il commosso giubilante saluto della sua città. prosegue toccando tutti i problemi che derivarono dalla liberazione delle terre nostre e dei nostri naturali confini: la questione della minoranza, cioè dalle popolazioni di altra stirpe rimaste incluse entro quei confini; slavi e tedeschi, rispondendo ai discorsi del tedesco Walter che reclamò l'unità del Tirolo e rivendicò per itedeschi di là il principio dell'autodecisione e dello Wilfan, il cui discorso fu inopportuno ed offensivo. L'on. Suvich reclama, fra altro, l'allontanamento del nostro Alto Commissariato nel Trentino; esalta l'attività della regione triestina, massima per la ricostruzione del cantiere navale di Monfalcone, uno fra i principali di Europa; invòca una linea ferroviaria che per il Predil congiunga direttamente Trieste all'Austria, senza passare su territorio Jugoslavo. Termina affermando che il monumento all'eroico Fante italiano che sorgerà sul S. Michele sarà come ara sacra nei secoli, eretta alle meravigliose virtù ed alla indistruttibile unità della gente italiana. (*Approvazioni, applausi, molte congratulazioni*).

Cao illustra un suo ordine del giorno; col quale afferma l'urgente necessità di un largo decentramento dei poteri e delle funzioni dello Stato, la restaurazione delle autonomie comunalie regionali, il riconoscimento giuridico dei sindacati ordinati e disciplinati in una superiore unità politica.

Giunta, altro rappresentante di Trieste, pronuncia un forte discorso, contro la pretesa dei tedeschi e degli slavi rimasti nella regione tridentina e Giulia, entro i confini dell'Italia e ne confuta e smentisce parecchie affermazioni.

Il suo discorso provoca la risposta di Wilfan, slavo e di Nicolassi, tedesco, (con quel nome italiano?). Il primo chiude il suo «fatto personale» assicurando che gli slavi pure essendo irredenti, non intendono essere irredentisti — e questo, dice, devono comprende parlamento e paese (*commenti e rumori all'estrema destra*).

Il Nicolassi, dopo avere confutato o, accennato talune delle accuse esposte dall'on. Giunta, dichiara che non intende in alcun modo di offendere il sentimento italiano ed osserva che i deputati tedeschi alla Camera sono quattro e che non sarebbe generoso volerli sopraffare. Egli si appella perciò alla generosità ed allo spirito cavalleresco dei deputati che hanno combattuto con onore (*Commenti animati*).

Graziano parla in nome della democrazia liberale.

Abisso svolge un ordine del giorno sulla necessità di risolvere con giustizia il problema della burocrazia.

Il genero dell'on. Fradeletto arrestato per adulterio su denuncia della moglie

FIRENZE, 23 — La signora Adriana Murray, figlia del sen. Antonio Fradeletto maritata al suddito inglese Roberto Murray, trentatreenne, professore di economia politica, ha sporto denuncia per adulterio contro il marito, il quale conviveva secondo la denunziante con una giovane certa Lina Giovanini di 24 anni da Montecatini.

Un funzionario stamattina alle 6 si è recato al villino ed ha trovato che il Murray era in un salotto e la Giovanini in camera da letto. Sono stati entrambi arrestati e condotti al commissariato. Dopo l'interrogatorio essi vennero posti in libertà. Il Murray e la Giovanini hanno negato di essersi resi colpevoli del reato di adulterio. Il Murray, inoltre ha dichiarato di aver preso una camera in subaffitto dalla Giovanini e di essere amministratore delle di lei sostanze. La signora Fradeletto ha insistito nella querela.

Pasic smentisce le trattative per il consorzio Fiumano

BELGRADO, 24 — Durante la seduta di ieri della Costituente il presidente del Consiglio on. Pasic dichiarò nessun accordo essere intervenuto tra l'Italia e la Jugoslavia per Fiume e porto Baross e che fino a quando la Jugoslavia non avrà avuto il territorio che le appartiene in base al trattato di Rapallo, non ritiene necessario entrare in trattative.

Quando Fiume costituitasi in Stato indipendente, ci inviterà a trattare — soggiunse poi l'on. Pasic — noi risponderemo o no all'invito, secondo richiedono i nostri interessi. Conclude affermando che il governo curerà che tutte le questioni portuali di Fiume, si risolvano amichevolmente con gli Stati interessati.

Dopo le indiscrezioni della stampa Jugoslava sulle trattative per il consorzio fiumano e l'eventuale cessione del porto Baross e del delta alle autorità serbe, le parole dell'on. Pasic, sembrano piuttosto di «colore oscuro» perchè prese nel loro significato letterale, potrebbero far credere addirittura che trattative di questa natura non siano mai esistite, mentre invece furono confermate ufficiosamente se non proprio attuate.

Notizie in breve

S. M. la Regina Elena con le figlie principesse Giovanna e Jolanda, appena arrivata ieri a S. Remo, si è recata alla tomba del padre il Re Nicola del Montenegro.

Ad una commissione dei fasci che ieri gli si presentò per lamentare una ripresa di violenze da parte dei comunisti in tutta Italia e specialmente nel ferrarese, l'on. Giolitti diede affidamenti generici, dichiarando che il governo è contro tutte le violenze imparzialmente e che esigerà dall'autorità un'azione improntata alla maggiore energia ed alla perfetta giustizia.

A Milano fu arrestato il noto ex capitano degli arditi Ferruccio Vecchi e certo Alfredo Giordani sotto imputazione di truffa.

Il Partito del Lavoro inglese (Labour Party) respinse con voti 4 milioni 115 mila contro soli 229 mila una proposta tendente a includere il partito comunista nel partito del lavoro stesso.

Fu scoperto a New York un piano per la cattura in mare delle navi americane, cui si faceva poi deviare la rotta per dirigerle verso i porti della Russia Sovietista. In tal modo parecchi vapori americani sono scomparsi.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile